Anno 57 - Numero 5

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

VENERDÌ 6 Gennaio 1922

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura.
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e... L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (Noti) L. 2. — Tassa gov. in più.

L'Italia non ha motivo di essere inquieta

I suoi rapporti con la Francia in una intervista col ministro Raineri

PARIGI, 5. — Raineri, ministro italiano delle regioni liberate ha fatto al «Matin» prima di partire per Cannes le seguenti dichiarazioni:

Quali che siano i risultati della prossima sessione del consiglio supremo affermarvi questo che si avrebbe torto di dubitare del nostro spirito di solidarietà con la Francia. Possiamo non trovarci d'accordo nell'apprezzare i mezzi necessari per rimettere l'ordine nel mondo, ma vi è un triste precedente: se la Francia di cui ho visto ora le ferite ancora aperte non ricevesse tutti i mezzi per sanarle. — Su questi mezzi tutti gli uomini politici sono in Italia d'accordo tra loro; potrei anche citarvi una recente dichiarazione dell'on. Nitti. Tutti sono convinti che è indispensabile dare al vostro paese le garanzie sufficienti per permettergli di alleggerire il peso schiacciante dei danni da voi subiti. Gli eccessi isolati non devono fare dimenticare che sopra questi due punti essenziali i dirigenti la nostra opinione pubblica sono convinti.

D'altra parte, mentre l'Italia si sforza nel silenzio di neutralizzare le ultime dolorose conseguenze della guerra non dimentica le ragioni che la hanno resa inevitabile ed i risultati conseguiti; voglio dire il compimento della unità nazionale per raggiungere questi risultati il concorso che abbiamo avuto dagli alleati fra i quali la Francia non è da dimenticarsi.

L'on. Raineri ha poi sottolineato il fatto che la passeggera crisi della crisi della Banca Italiana di Sconto non intacca per nulla il credito generale dell'Italia il quale riposa sopra salde basi economiche. Ha pure insistito sulla vita morale del popolo italiano ed ha concluso in questi termini:

«Purchè sia garantita la nostra dignità nazionale non mancheremo mai di subordinare la nostra condotta alle necessità di una intesa col popolo che ha con noi una comune tradizione. Ora il miglior governatore di ottimismo per un popolo è lo stato delle sue finanze.

Noi abbiamo un unico bilancio che comprende tutti i capitoli che si riferiscono alle riparazioni e alle ricostruzioni della guerra. Un anno fa il nostro debito era di 14 miliardi; dopo avere quasi interamente ricostruito le nostre regioni devastate mercè l'aumento razionale delle imposte e energiche economie il nostro debito è stato ridotto a tre miliardi. Aggiungete a ciò che da sette mesi la nostra circolazione fiduciaria è stata costantemente ridotta. Non abbiamo dunque ragione per essere inquieti e di vedere l'avvenire con foschi colori.

Le onoranze rese alla salma del senatore Ciamician

BOLOGNA, 4 — Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali del senatore Giacomo Ciamician. L'imponente corteo si è mosso dal palazzo della università. Vi hanno partecipato numerosi senatori e deputati anche in rappresentanza del governo, del senato e della camera, le autorità civili e militari, il rappresentante del cardinale arcivescovo il corpo accademico rappresentanti della magistratura associazioni politiche e scolastiche con bandiera ed una immensa folla. Prestavano servizio d'onore del presidio con musica. Il feretro era portato a braccia da studenti universitari e su di esso erano state deposte la toga, le decorazioni e la bandiera di Trieste.

Il corteo ha percorso via Zamboni e via S. Vitale e dopo aver sostato dinanzi la chiesa di S. Vitale ove è stata impartita la assoluzione alla salma, ha proseguito fino al piazzale di porta Andrea Costa ove si è disciolto. La salma è stata collocata su un carro funebre tirato da quattro cavalli bardati a lutto ed ha proseguito per la Certosa.

Il padre di Nazario Sauro è morto

CAPODISTRIA, 5. (notte per telefono). — Oggi alle ore 19 è morto il padre del martire Nazario Sauro.

Il Vesuvio in eruzione

Grandioso spettacolo

ROMA, 5. (notte per telefono). — Si telefona da Napoli che da vari giorni il Vesuvio è entrato in un periodo eruttivo molto interessante che fortunatamente però non desta nessun allarme.

Nel fondo della grande voragine formatasi per lo sprofondamento del cratere nel 1906 si osserva un monticello [illegible] di oltre 40 metri di diametro [illegible]

[illegible] piccolo cono squarciato, [illegible] alla base di esso sovrapponendosi alla vecchia lava [illegible] riempiendo così l'immenso cratere.

La grandiosità dello spettacolo è tale che molti spettatori accorrono ogni giorno e i più audaci scendono nel cratere.

Ieri un signore svizzero disceso nel fondo del cratere ha voluto, staccandosi dalle guide spingersi troppo avanti ed essendo caduto in scorie incandescenti ha riportato gravi ustioni.

Raccolto dalle guide ebbe le prime cure.

Concessione di un sussidio ai disoccupati

Il Consiglio dei Ministri in relazione con l'attuale situazione ha autorizzato il ministro del Lavoro a presentare alla firma reale un D. L. che stabilisce durante il periodo dal 1. gennaio al 31 marzo la concessione del sussidio di disoccupazione per un massimo di 45 giornate.

Il sale da tavola a lire 8 il Kg.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un Decreto col quale il prezzo di vendita per ogni kg. di sale da tavola preparato dagli stabilimenti di monopolio con speciale processo è stabilito in lire 7,80 al kg. pei rivenditori e in lire 8 per il pubblico.

*

La conferenza di Cannes

I primi colloqui dei presidenti del Consiglio

CANNES, 4. — Appena il treno speciale recante il presidente del consiglio italiano on. Bonomi è entrato nel territorio francese in tutte le stazioni in rappresentante del governo della repubblica si è recato ad ossequiare l'on. Bonomi.

Al suo arrivo a Cannes l'on. Bonomi è stato ossequiato da Messuny che gli ha recato il saluto di Briand il quali non si era potuto recare incontro essendo in quel momento a colloquio con Lloyd George.

Qualche minuto dopo l'ingresso dell'on. Bonomi all'Hotel Carlton un segretario di Lloyd George gli ha portato il saluto del primo ministro inglese e gli ha chiesto un appuntamento che è stato fissato per le ore 19.

Frattanto giungeva all'albergo Briand che si recava subito a parlare con l'on. Bonomi col cui arrivo sono dunque cominciati i preliminari della conferenza. L'on. Briand e Bonomi hanno conversato per mezz'ora delineando le principali questioni che formeranno l'argomento della conferenza. L'on. Bonomi si è poi recato da Lloyd George conferendo con lui per oltre un'ora sopra vari problemi. Domani continueranno le conversazioni preliminari tra i tre presidenti del consiglio.

E' giunto oggi anche Lord Curzon, accompagnato dalla sua signora.

La delegazione francese delle Finanze e le delegazioni italiana, belga e giapponese alla Conferenza di Cannes sono partite da Parigi con treno speciale questa sera alle 17.45. La delegazione francese, con a capo Doumer, ministro delle Finanze, è composta dei sigg. Armando Fabre, direttore del gabinetto, Demargerie, Tannery, Seydau e Fromaged, periti, Theunis, Presidente del Consiglio belga, è a capo della delegazione belga, che comprende fra gli altri Jaspar, Delacroix e vari esperti. Con lo stesso treno sono partiti anche l'on. Raineri, ministro italiano delle Terre Liberate, l'on Salvago Raggi, il visconte Ishi e l'ambasciatore del Giappone a Londra Hayashi.

ROMA, 4. — Oggi alle ore 17.50 è partito per Cannes il ministro degli esteri marchese Della Torretta.

Come e quando gli Stati Europei pagheranno i loro debiti

NEW YORK, 4. — I giornali pubblicano una dichiarazione del senatore Curtis secondo quale il comitato di finanza avrebbe concordato il testo definitivo della legge circa sistemazione dei debiti degli Stati Europei verso il tesoro federale. La legge consentirebbe la conversione delle obbligazioni attuali lasciate dai debitori in obbligazioni a scadenza non posteriore al quindici giugno 1947 con interesse annuo non minore del 5 per cento pagabile semestralmente; di oltre la legge determinerebbe un comitato di cinque membri presieduto dal segretario del tesoro per condurre a termine entro tre anni la sistemazione di tutti debiti riferendo annualmente al congresso.

Terribile esplosione al Pireo

molti morti e feriti

ATENE, 4. — Una terribile esplosione è avvenuta a bordo del cacciatorpediniere Leon ancorato al Pireo. Il comandante Liasco, alcuni ufficiali e marinai ed operai sono rimasti uccisi. Sono pure numerosi feriti anche a bordo dell'incrociatore Psara, ancorato presso il Leon. Le cause dell'esplosione sono ignote.

La Zita partita per la Svizzera

FUNCHAL, 4. — L'ex imperatrice Zita è partita per Lisbona a bordo del vapore San Miguel. Da Lisbona si recherà in Svizzera.

Il ministro Raineri a Verdun

PARIGI, 4 — Il min. italiano delle terre liberate on. Raineri ha visitato ieri Verdun ospitato dal comando della piazza. Nel pomeriggio il ministro ha inviato un caloroso telegramma di saluto a Loucheur nel quale ha rilevato come il fervore di rinascita che anima il popolo francese sia pari all'ardimento dimostrato sul campo di battaglia. Nella serata il m. Raineri è ripartito per Parigi salutato alla stazione dalle autorità civili e militari e da una numerosa rappresentanza della colonia italiana che gli ha fatto una entusiastica dimostrazione.

Alla conferenza di Washington

L'accordo per la guerra coi sottomarini

WASHINGTON, 4. — I delegati francesi alla conferenza del disarmo hanno dichiarato di accettare le restrizioni relative alla guerra sottomarina ed hanno pure comunicato che accettano un'altra dichiarazione di Root secondo la quale qualsiasi comandante di sottomarino che si renda colpevole della violazione delle norme stabilite sarà passibile della pena inflitta per il delitto di pirateria.

La furiosa lotta al Parlamento irlandese

DUBLINO, 3. — Il Dail Eireann ha ripreso la discussione del trattato anglo-irlandese. Finora 27 deputati irlandesi hanno parlato in favore della ratifica e 25 hanno parlato contro. — De Valera ha presentato una controproposta al trattato di Londra.

Gli avvocati egiziani contro le bande inglesi

CAIRO, 5. — Il corpo forense egiziano ha deciso di cessare lo sciopero venerdì prossimo ma di prendere tutto per due mesi e di boicottare il commercio e la industria delle banche inglesi.

Un prestito svizzero

BERNA, 5. — Il consiglio federale ha deciso di sottoporre alla ratifica delle camere federali gli emendamenti al patto della società delle nazioni accettati dalla seconda assemblea della Società delle Nazioni.

Il consiglio federale ha autorizzato il dipartimento delle finanze ad entrare in trattative con le banche per l'emissione di un prestito di cento milioni di franchi.

Nel primo anniversario dell'annessione

Cervignano inaugura un monumento alla Vittoria e ai caduti per la Patria

CERVIGNANO, 5. — Cervignano, per sempre ricongiunta alla Madre Patria, ha voluto segnare nel primo anniversario dell'annessione, con un gesto magnifico la sua gratitudine e la sua devozione all'Italia, erigendo un monumento alla luminosa Vittoria delle armi italiane e nel tempo due aviatori caduti nella sciagura del stesso eternare nel marmo i nomi del giorno sacro al culto dei morti, il 2 novembre 1920.

Fin dalla mattina cominciarono ad affluire moltissime personalità fra le quali notammo il Senatore Bombig, Sindaco di Gorizia, il dott. cav. Ales, Commissario Civile di Monfalcone, in rappresentanza di S. E. Mosconi, il comm. dott. Pettarin, il Conte Alemis, tutti i Sindaci del Distretto di Cervignano, i funzionari degli Uffici, il Generale Ferrari Comandante la Divisione di Gorizia, col Capo di S. M. Colonnello Monti, il Comandante l'Artiglieria campale Colonnello Soa, il Colonnello dei RR. CC. cav. Co, il capitano G. A. Traversi, il capitano Contarella del Distretto di Gorizia, molti ufficiali delle varie armi, inoltre le Sezioni Combattenti di Trieste, Udine, Pieris, Turriaco, Trivignano, i Fasci di combattimento del Friuli e di Trieste, l'Unione Artigiani Friulani e l'Unione filodrammatici di Udine e parecchie società sportive.

Il corteo

Alle 10,30 in Piazza V. E. III si formò il corteo preceduto da carabinieri in alta tenuta la banda del 1. Regg. Fanteria, da plotoni militari, seguiti dalla scolaresca, indi venivano le Autorità civili e militari e un largo stuolo di vessilli con rappresentanze di municipi, mutilati, combattenti, fasci, società sportive e culturali.

Il corteo giunto in Piazza Indipendenza, sostò e venne deposta una grande corona qual cippo ricordante la storia data dell'annessione, poscia proseguì per la piazza Oberdan, ove sorge il monumento e dove in una apposita tribuna presero posto tutte le Autorità con le famiglie dei due ufficiali caduti.

Il discorso del capitano Bottini

Il Capitano sig. Michelangelo Bottini, presidente del Comitato cittadino con parola commossa pronuncia il seguente discorso:

Cittadini Friulani,

Il voto è compiuto!

Ricordate il 2 novembre del 1920? Nel cielo azzurro volavano due aquile immani, portanti sotto l'ala il tricolore della loro madre eterna. Il pulsare dei motori rompeva la quiete dell'aria, mentre dalle carlinghe cadevano fiori sulle tombe degli Eroi immolatisi per la grandezza della loro patria. Altra gente sulla terra spargeva e componeva fiori sulle zolle brulle, sotto cui riposavano le membra lacere che avevano conosciuto l'orrore della battaglia che avevano cento volte sfidata la morte stessa nella visione radiosa della Vittoria certa.

Un grido venne dall'alto, simile ad annunzio di morte «Un apparecchio precipita». Un accorrere affannoso per portare soccorso a coloro che sulle ali delle nuove Aquile di Roma solcavano il bel cielo che guarda la già serenissima repubblica.

Troppo tardi. Due peregrini dell'aria, due giovani ufficiali quasi paghi del rito compiuto come dice la scritta, eran precipitati dall'alto per ricongiungersi nel sonno eterno ai compagni di altri tempi.

Noi muti di fronte a sì immane sciagura annoverammo fra gli eroi della Patria i loro nomi e sulle zolle ancora fresche che ricoprivano per breve tratto i loro giovani corpi giurammo di eternare i nomi in un ricordo freddo, ma imperituro, che maggiormente unisse i loro corpi a quelli dei caduti per la stessa fede per lo stesso ideale.

Fu giuramento tacito ma che noi tutti portavamo sulle labbra strette dall'angoscia.

Sorse allora un'accolta di persone, che il giuramento, il voto sacro raccolto su migliaia di labbra il 4 novembre 1920, mentre un popolo intiero accompagnava all'ultima dimora, i due eroi immolatisi nel compimento del più sacro fra i doveri, volle si stringessero in un'opera d'arte.

Furono essi degni di dare realtà al voto i cittadini di 10 comuni? A voi il giudicarlo!

La dura pietra del Carso domata dallo scalpello sagace dei figli del nostro Friuli forte e tenace com'è ardente nell'amore di Patria fra poco balzerà intiera ai Vostri occhi.

Il comitato ha voluto che essa fosse ara di fede e di amore per tutti coloro che la Vittoria vollero con tutto lo spasimo delle loro anime, che della Vittoria formarono il voto che fosse quindi degno di riconoscenza di queste immolazioni verso i gloriosi caduti per la redenzione di queste terre.

Voi, che innanzi all'ara, divamparsi eterna la fiamma che ogni friulano portò nascosta in cuore per tanti anni, e che ora in libera terra, fra libere genti, splende di luce nuova.

Fiamma d'amore verso la Grande Madre e verso coloro che ad Essa il Friuli, fiamma di fede nei più grandi destini a cui la loro patria chiamato.

Fiamma distruggitrice di quanto men puro e di men bello albergasse nel loro cuori.

Cittadini primi fra tutte le genti della Venezia Giulia compiste il sacro dovere di riconoscenza verso i fattori della Vittoria e della Redenzione.

In sulla sera quando le ombre scenderanno sulla fredda pietra e simili a lagrime di una moltitudine ignota, le gocce della brina, irroreranno l'elmetto simbolo del fante ignoto, fratello a quelli che sotto i cipressi della vicina Aquileia riposano, allora un fremito parrà scuotere le ali immote, scolpite nel sasso. In quel momento l'anima del martire radioso si fermerà nel suo eterno andare, per deporre un bacio fraterno sul simulacro che rammenta ai nemici interni ed esterni della patria come la romana gente vegli su di Lei ora e sempre!

Vessilli abbassatevi, soldati presentate le armi, innanzi al monumento che Cervignano ricongiunta alla patria consacra in ricordo perenne di riconoscenza e di amore verso i fratelli immolatisi per la redenzione delle sue genti.

La consegna

Dopo il discorso, applauditissimo, la musica suona la marcia Reale e poscia la scolaresca canta la canzone del Piave mentre il clero benedice il monumento. E' un momento di intensa commozione.

Il sig. Ippolito Pasqualis Segretario comunale, in rappresentanza del commissario straordinario il comm. dott. Mreule, nel prendere in consegna il monumento scioglie un inno di ringraziamento al Comitato, all'architetto prof. Zannini, e particolarmente ai Cervignanesi che primi nella Venezia Giulia vollero eternare nella pietra tolta dal Carso, la Vittoria d'Italia.

Gli altri discorsi

Parlano infine il Senatore Bombig, il Generale Ferrari e viene letta una lettera della madre del ten. Petrini ancora tutta addolorata per la sciagura che la colpì e che non avrebbe trovato parola adatta per esprimere tutta la sua gratitudine ai cervignanesi per la testimonianza di affetto e di ricordo al suo amato figliuolo.

Nel cuore della madre dive la morte tracciò un profondo solco di dolore ha preso posto anche un altro solco egualmente indelebile la gratitudine per la nobile popolazione di questa patriottica cittadina.

Le medaglie ai combattenti

Il presidente della locale sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti Rag. Chiussi, dopo un breve discorso, presenta al Generale Ferrari gli ex combattenti da decorarsi i quali vengono fregiati delle medaglie dal Generale, dal Senatore Bombig, dalla signora Petrini e dal signor Scagliola padre dell'altro ufficiale caduto assieme al Petrini.

Ultimata la cerimonia le Autorità e rappresentanze vengono ospitate nella sede della Società «P. Zorutti» dove il comitato offre un vermouth d'onore e dove il capitano Bottini ringrazia tutte le Autorità l'architetto Zanini e gli operai che con tanta abnegazione portarono a compimento la pregievolissima opera d'arte. Fa un vivo elogio ai rappresentanti della stampa che in ogni occasione cooperarono per la riuscita di questa cerimonia.

Il monumento

L'architetto prof. Zanini, valoroso ex combattente della 3. Armata, nel creare un ricordo imperituro di fede e riconoscenza ai morti compagni ha assolto l'arduo compito ispirandosi al grande sacrificio, al nobile gesto che solo le anime elette, ricolme di fede e di amore possono corrispondere.

L'artista ha cercato di rendere evidente con simbolo queste virtù ai posteri col mezzo della tenace memoria. E' stata concepita una virtù d'origine comune nelle anime, le due ali tendono al volo ideale trasportando nell'ascesa l'oggetto che caratterizza il soggetto avvolto di gloria (simbolismo dell'alloro) mentre arde la fiamma lambita dal cosmo, la fiamma della loro vita che vive e vivrà nel cuore della presente e futura generazione.

E' la glorificazione della Vittoria e il ricordo di tutti i morti per la Patria, che s'immolarono sull'arido Carso, e il ricordo del tragico sacrificio di due ufficiali aviatori caduti mentre dall'alto del cielo spargevano fiori sulle tombe dei Caduti, che Cervignano ricongiunta per sempre alla Patria consacra ed unisce in un solo concetto gli avvenimenti che sono derivazione uno dall'altro.

L'epigrafe, è dell'illustre scrittore Giannino Antona Traversi che dice: **«Ai prodi fratelli — che sull'arido Carso — superando barriere di pietre e di fuoco — affrontarono la morte — a ciò che il sogno radioso — dal tragico martire segnato — nell'orror del supplizio — divenisse alfine — realtà fiammeggiante di gloria — Cervignano — ricongiunta alla Patria — consacra — il ricordo perenne — di riconoscenza ed amore — V. I. 1922.**

Ai lati: **«Tenente Oddone Petrini S. Tenente Giovanni Scagliola — della «Serenissima»**

Cosparse di fiori le tombe fraterne precipitarono dal cielo — gli araldi d'Italia — come paghi del rito compiuto

Il monumento è alto circa m. 4.50; è in pietra di Nabresina (Carso) i gradini in pietra piacentina. Il Tripode di bronzo è stato fuso nella fonderia dell'Orfe di Udine. La lavorazione è seguita sul posto dai valenti e diligenti operai della Cooperativa marmista e scalpellini di Udine che si meritarono i più larghi elogi sia per la rapidità dell'esecuzione (70 giorni) e per l'abilità e l'accuratezza del lavoro.

Dal Friuli Orientale

Il movimento elettorale

Fare oggi delle previsioni intorno alle future elezioni amministrative è una cosa un po' azzardata.

Alla vigilia delle elezioni politiche avevano previsto il fiasco dei candidati incontro il partito popolare, ma da quell'epoca sono trascorsi tanti avvenimenti politici che è impossibile sapere in quale punto si troverà il partito popolare in queste elezioni.

In molti paesi si faranno dei blocchi con l'appoggio del partito o meglio sotto il nome di partito popolare si uniranno tutte le forze nazionali per combattere i comunisti.

I socialisti unitari dopo il congresso di Aiello e la disfatta comunista hanno cominciato a riprendere fiato in quasi tutti i paesi del Friuli.

Mi osservava un comunista, che nelle elezioni amministrative non votano soltanto i segretari improvvisati ma votano tutti indistintamente, e da queste elezioni vedranno — sosteneva sempre il comunista — che noi non avremo perduto terreno, ma che tutto al più ci troveremo nella posizione delle ultime elezioni politiche, vale a dire maggioranza in due terzi dei comuni del Friuli.

Osservavo a questo duce dei comunisti che la loro posizione non poteva in nessun caso esser pari a quella delle elezioni politiche per il fatto che i contadini nelle elezioni amministrative pensano due volte prima di dare il voto; esso però è rimasto nella persuasione di vedere una seconda volta il Friuli conquistato, non per dispetto di nessuno ma per farla ai loro ex traditori, i socialisti ufficiali.

Abbiamo intervistato il commissario straordinario di Cormons cav. Bennati, il quale ci assicurava che a Cormons si sarebbero formati tre partiti in lotta e tutti tre con propri candidati: blocco, socialisti unitari e comunisti, e il cav. Bennati era del parere che i comunisti, raggiungeranno la maggioranza di voti.

Abbiamo intervistato anche il sindaco di Gradisca e fummo costretti intervistare altre personalità, poichè il cav. Zamin pare non voglia prendere nessuna parte alle future elezioni amministrative e dichiara di non accettare in nessun caso nemmeno un posto di consigliere.

Si fa il nome dell'dott. Vergna quale futuro sindaco e anche noi saremmo di questo parere se egli non fosse tanto occupato in affari del suo studio. Perciò crediamo sia più adatto quale sindaco per Gradisca, il dott. Guido Petronio, persona che ha molte conoscenze al ministero delle Terre Liberate e potrebbe fare molto del bene alla nostra città.

Nè clericali, nè socialisti e nè comunisti potrebbero con le loro liste portare nel Comune di Gradisca una migliore persona per la carica di Sindaco.

Nel paese di Romans si è costituito un nuovo partito con la denominazione «partito popolare» per combattere i comunisti e sperano di avere una buona maggioranza.

Lo stesso si fece a Mariano, a Moraro ed a Fara si è già quasi certi della sconfitta comunista.

A Sagrado vi saranno tre liste: clericali socialisti e comunisti così Fogliano S. Pietro e via avanti pel Territorio di Monfalcone.

Le sorprese grandi le avremo nei paesi della bassa Friulana cominciando da Ruda, una delle rocche forti, di Mor. Faiduti. E' perciò oggi impossibile fare una previsione su questo paese, come su Terzo, Aquileia, Grado, Cervignano, Visco, Aiello, Joannis, Tapogliano e Campolongo.

Nel Collio si prevede che gli Slavi non faranno baruffa, ma uniti andranno ad amministrare nuovamente i loro Comuni.

Lotte politiche per le elezioni amministrative si possono di certo escludere.

La distanza che si separa dalle elezioni non è troppo lunga e qualunque mutamento avvenisse non mancheremo di portarlo a conoscenza dei elettori.

All'ultima ora ci pervenne una lettera da Gorizia sulla situazione elettorale. La pubblicheremo domani.

Il comizio repubblicano di ieri alla sala Mazzini

Ieri sera alle ore 8,30 il deputato repubblicano on. Guido Bergamo ha tenuto l'annunciato pubblico comizio in tema delle elezioni amministrative.

Intervennero circa 300 persone.

L'oratore ario molto calorosamente del programma repubblicano insistendo sul dovere di scendere in campo da soli con la massima intransigenza.

L'oratore fu vivamente applaudito. Il comizio terminò alle ore 21,30.

Successivamente i dirigenti del partito si sono adunati per uno scambio di idee in seguito allo quali è stata decisa con stragrande maggioranza l'intransigenza.

[illegible] votazione che vi farà piacere. Voi dite che nel prossimo anno potrete tentare appalti daziari. Fatelo per dio, sarete fortunato.

Voi per gli appassi siete nato, come si suol dire, con la camicia e, se mal non ricordiamo, l'appalto dell'espurgo dei pozzi neri del forte di Osoppo vi fu abbastanza redditizio, guadagnandovi, se non erro, perchè tutti possono dire di voi ciò che vogliono, l'esonero dal servizio militare durante la guerra. Ma ritengo una cosa, da vetrina. Il ricordo nostalgico del seggiolone sindacale, credo vi turbi ancora i sogni; e non per niente custodivate, dopo la vostra gloriosa caduta, la medaglia della bandiera del Comune come tuttora custodite un libretto a risparmio, coi depositi ricavati dai pubblici festeggiamenti, fino dal 1913 pro istituendo Asilo Infantile.

E salutiamo, compare.

Antonio Barez.

Da GEMONA

Per la Sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra. — Ci scrivono 5. I Mutilati ed Invalidi di guerra del Mandamento di Gemona sono invitati per domenica 8 corr. alle ore 9.30 ad una riunione che si terrà nella sala Sociale [illegible] per procedere alla costituzione della sottosezione Mandamentale dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra e per la elezione del Consiglio Direttivo.

Assemblea della «Pro Glemona». — Domenica prossima, 8 gennaio, alle ore 14, nella sede della «Pro Glemona» si terrà l'Assemblea generale ordinaria dei soci della «Pro Gemona» spesa per trattare i seguenti oggetti: Rendiconto finanziario e morale 1920-21. Comunicazioni della Direzione. Elezioni della nuova Rappresentanza sociale per il biennio 1922-23.

Il «Saul». — La rappresentazione del «Saul» al nostro Sociale avrà luogo domani sera, venerdì alle ore 20, anzichè alle 17 come avevano preannunciato.

Da CIVIDALE

Decesso. — Ci scrivono 5: Ieri l'altro è morto quasi improvvisamente l'operaio ferroviere Paolini Pietro. Ieri ebbero luogo i funerali con partecipazione della sezione della Camera del Lavoro e della Sezione Socialista, con bandiere.

Vi presero parte la Direzione gli impiegati e gli operai della Ferrovia Cividale-Caporetto, di cui il Paolini dipendeva. Vi fu una larga manifestazione di compianto.

L'arrivo degli Alpini. — Questa mattina verso le sette, con treno speciale arrivò il Glorioso Battaglione Alpini di Cividale.

Alla stazione, oltre ad altre persone vi fu il Sindaco, una sezione dei combattenti e una rappresentanza di Fiumani.

Per la città vennero esposti cartelli con evviva al glorioso Battaglione Alpini Cividale.

Il Battaglione per recarsi nella caserma di Zuccola, transitò per Cividale suonando allegre marcie.

Rinnoviamo il nostro benvenuto agli ufficiali ed ai soldati.

La messa dello Spadone. — Domani in duomo grande solennità, che annualmente richiama molta gente del contado.

Verrà celebrata la messa dello Spadone, antichissimo privilegio del nostro insigne Capitolo.

Pianoforti. — All'onorevole Municipio di Cividale.

È noto che in diverse case si sono rifugiati, sparuti prima della guerra e poi dall'invasione, diversi pianoforti dei quali esiste l'inventario. Presentemente sembrerebbe giusta l'ora di sistemare questa vertenza, perchè già gli altri Comuni abbiamo da tempo. Questi pianoforti, sembra, per ciò che anche fuori le mura, dovrebbero venir ritirati e depositati provvisoriamente nella sacrestia della chiesa di S. Francesco, per un determinato tempo, allo scopo vengano visitati ed eventualmente reclamati dagli aventi diritto.

Spirato il tempo prefisso, i pianoforti potrebbero essere venduti all'incanto al miglior offerente, devolvendo il ricavato alle pubbliche beneficenze, con particolare riguardo agli orfani del Comune di Cividale che sommano a 134.

Unione Commercianti, Esercenti Industriali. — Domenica 8 corr. avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci per la nomina delle terze parte dei consiglieri, da rinnovarsi annualmente a termini dello Statuto.

La seduta verrà aperta alle ore 2 pom. e si chiuderanno alle ore 4 pom. Sono scaduti dalla carica di Consigliere per avvenuto sorteggio i signori Cav. Gio Rubustino, [illegible] e Ersetig Amedeo dalla carica di Revisori dei Conti [illegible] Zuliani Antonio ed Ermacora [illegible].

[illegible]

Teatro Ristori. — Domani, sabato e domenica, ultime rappresentazioni del la brava compagnia operettistica del cav. R. Palombi.

Da CORNO DI ROSAZZO

I funerali di ieri. — Ci scrivono 5: Ieri a ore dieci seguirono in forma solenne i funerali del compianto Giuseppe Gioda, consigliere sig. G [illegible] Giudice Conciliatore e Cancelliere del Comune di Udine.

[illegible] sarebbe [illegible] numero enorme delle persone venute appositamente anche da [illegible] a rendere tributo d'affetto all'Estinto.

Apriva il corteo la musica di [illegible] seguivano i parenti, un gruppo di amici dell'Estinto, i bambini delle scuole del paese e delle frazioni di [illegible] Rosazzo, [illegible] ecc. con e [illegible] la Società Operaia.

Corone e fiori erano a profusione.

Dopo le solenni esequie alla S [illegible] in Chiesa, il feretro fu accompagnato al Camposanto, dove il medico dott. Franz porse con caldi elogi all'Estinto l'estremo accorato vale a nome di tutti.

Da GRADISCA

Incendio — Ci scrivono, 4:

Ieri sera alle 19, le campane della chiesa di S. Spirito davano il segnale di un incendio.

Le fiamme che venivano sopra la città fecero conoscere che l'incendio si era sviluppato in una stalla di proprietà Giuseppe Marega nella località «Salto» e che il pronto intervento dei vicini mise in salvo il bestiame che si trovava nella stalla.

Ancora una volta di più si dovette lamentare la mancanza di un corpo di vigili e si fu costretti a mandare a Sagrado per lo intervento di quel corpo.

Subito dopo le ore 20 giunse il civico corpo dei vigili di Sagrado con alla testa il loro capitano sig. Geronimo Chiachig. I quali arrivarono in un punto felice cioè far separare lo incendio delle case adiacenti.

Alle 22 il fuoco si poteva calcolarlo spento, con un danno superiore a lire 150 mila e assicurato presso la Riunione Adriatica di Sicurtà.

DA GORIZIA

NEL MONDO BANCARIO

Il nostro egregio concittadino ragioniere Luigi Tremonti, direttore della locale Banca della Venezia Giulia, è stato all'unanimità nominato direttore della Associazione Cooperativa di Credito e Risparmio di Gorizia.

All'egregio amico che in poco tempo, colle rare doti di mente e colla specchiata rettitudine seppe conquistare tanta fiducia dalle autorità cittadine, congratulazioni vivissime.

CRONACA CITTADINA

Concerto Grümmer-Prelli

Domenica prossima alle ore 21, nel nuovo teatrino della Palestra (Via Dante) avrà luogo un interessante concerto, organizzato dal Comitato Cittadino per la musica. Vi prenderanno parte la pianista signorina Giuseppina Prelli, ed il violoncellista viennese Paul Grummer. Il nome degli esecutori è ben noto, e ci dispensa da lunghe presentazioni. La signorina Prelli, che il nostro pubblico già conosce ed ammira per una brillante audizione che ella dette l'anno scorso in una sala privata della città, è una delle migliori pianiste che oggi siano in arte; abbiamo sott'occhio alcuni giudizi della stampa di Berlino di Lipsia e di Monaco — ove la Prelli suonò di recente — e che sono pieni di vivi elogi sul conto della gentile esecutrice. Quanto al Grummer, basti il dire che egli è il violoncellista del celebre quartetto Brach — forse il migliore esistente: — e che anche come solista riportò successi clamorosi nei più importanti centri musicali d'Europa.

Pubblicheremo domani il programma del concerto; diciamo fin d'ora che i biglietti — il cui prezzo è fissato in L. 2 per l'ingresso, L. 6 per i primi posti e L. 3 per i secondi — si possono acquistare fino a sabato sera presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani la Pasticceria Dorta, e i negozi Bolzicco e Valentinis (ex Mason).

Per l'assistenza scolastica agli Orfani di guerra

Martedì scorso, alle ore 16, nell'ufficio del R. Provveditore agli studi, dott. cav. Gentile e sotto la presidenza dello stesso, fu tenuta la prima riunione del Comitato provinciale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra, costituito dai seguenti signori: dott. cav. Gentile, R. Provveditore agli studi; prof. Fiammazzo, preside del Ginnasio-Liceo; prof. Gnesini, direttore della R. Scuola Normale, prof. Marchesi, preside dell'Istituto tecnico; prof. Lazari, direttore delle R. Scuole tecniche; prof. Uizzi, direttore generale delle scuole primarie [illegible] Frach, comm. Borgomanero [illegible] del Comitato pro orfani di guerra, direttore didattico [illegible] Bini [illegible], signorina Forni [illegible] Gregorutti, insegnanti [illegible].

Quasi tutti i membri del nuovo Comitato erano presenti all'adunanza.

Il presidente prof. Gentile, aprì la seduta esponendo con chiare ed esaurienti notizie le ragioni e la storia della costituzione e chiarendone i fini altamente umanitari, patriottici e sociale. Fece poscia dar lettura della relazione 1920 del Comitato centrale nonchè dello Statuto 1921 e invitò il Consiglio a passare alla designazione delle cariche.

Per unanime consentimento risultarono eletti: il R. Provveditore a presidente onorario ed il comm. Borgomanero a presidente effettivo; fu rimandata la nomina del segretario.

L'assemblea elesse poi la Giunta esecutiva che riuscì composta del presidente effettivo, del segretario e dei membri prof. Marchesi, prof. Canestrelli, direttore Frach signorina Maria Gregorutti e maestro Bonanni.

Cospiqua elargizione di S. E. l'Arcivescovo

Mons. Arcivescovo Rossi, in occasione della costituzione definitiva della Cassa Pensioni per i sacerdoti invalidi, ha elargito allo Società M. S. la cospicua somma di lire cinquemila.

Università popolare

Questa sera alle 20,30 nell'Aula magna del R. Istituto Tecnico l'avv. prof. Luigi Negri tratterà il seguente tema: «Il libro attraverso i secoli» (con proiezioni).

Martedì 10 c. m.: «L'arte di scemare le preoccupazioni» lezione del dott. A. Pontremoli.

Rettifica

Dichiariamo che l'effetto a carico **Candotti Giustiniani di S. Giorgio di Nogaro** — riportato sul nostro giornale n. 199, anno 1921, per errore la cifra effettiva di L. 900 fu elevato a L. 900.000.

L'effetto fu pagato. («Protesti Cambiari del Veneto).

COMUNICATO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela che ha ottenuto dall'Autorità l'apertura dell'Albergo Savoia, e tiene a dichiarare a scanso di equivoci e a tutela della sua moralità indiscussa che il fatto avvenuto che ne provocò la chiusura successe durante la sua assenza sorprendendo la buona fede della persona che ne faceva le veci.

In fede.

Il proprietario **Albergo Savoia**

I ritardi di Tarvisio

Pare che qualche cosa si cominci a fare per ridurre i ritardi dei treni a Tarvisio.

Il Ministro dei LL. PP. on. Micheli, ha scritto una lettera all'on. Fantoni in cui, dopo aver ripetuto quanto tutti sanno, dice:

«In seguito ad accordi con la locale direzione delle R. Dogane, la nostra Delegazione di Trieste ha apportate alcune migliorie alla sala di visita per rendere più regolate e spedite le operazioni. Dal canto suo la R. Dogana ha promesso di aumentare il personale addetto alla visita ed alle riscossioni delle tasse e si spera che, una volta che tali provvedimenti saranno attuati, i ritardi diminuiranno.

Speriamo bene, dunque. Ma questa lettera ci pare somigli troppo a quelle anteriori che promettevano le stesse cose, ma che lasciano il tempo e i ritardi di prima.

La storia dei 4 inquilini e del comm. degli alloggi

Riceviamo e per esuberanza di imparzialità pubblichiamo questa lettera:

In merito alla «Storia dei Quattro Inquilini e del Commissario degli alloggi», rispondo:

«Non è tanto il bene che la verità fa nel mondo quanto il male di cui è causa ciò che sembra verità».

Ciò premesso basti questo:

1. Non le famiglie Spuelz, Pravisani, Migotti e Zilli, progettarono fra loro un cambio delle rispettive abitazioni, ma solo la famiglia Spuelz con la Pravisani a spese del Migotti, e delle Zilli ed a mio calcolato danno, sorprendendosi in un primo tempo la buona fede del Commissario alloggi.

2. Il signor Commissario e questo è il suo torto, chiamò i proprietari Visentini inconsapevoli, solo per comunicare loro il fatto compiuto e dichiarato irrevocabile ed immodificabile.

3. Lo Spuelz, affittacamere, conscio ormai di non poter godere a perpetuità, come pretendeva, tutta la casa prevenendo una mia azione per lo assillante bisogno denunciò il suo volontario sgombro all Commissario, in luogo del proprietario che, onestamente, non supponeva rivendicazioni fuori poste, da un inquilino sempre stimato e creduto galantuomo.

4. Il Migotti, onesto e corretto operaio, non potendo capacitarsi entrare in una casa della quale non conosceva i padroni, non ne pattuiva la pigione, e non ne riceveva nemmeno le chiavi, mandò la moglie dai Visentini per schiarimenti!

5. Le Zilli, ancora si lagnano e si disperano d'esser state cacciate ora a vivere in comunione coi Migotti!

6. Aspetto ancora dal Commissario, l'emanazione del Bando da lui progettato ed espostomi nel suo ufficio, consistente, per compensarmi forse della privazione del mio diritto di preferenza come comproprietario, da lui ritenuto «titolo squalificante», di aggregarmi 2 delle 3 stanze del quartierino di mia madre, che vi vive separata da oltre mezzo secolo, pure sfondando contro sua volontà, il muro maestro della propria casa di Via Treppo 11 mandandovi all'uopo appositi delegati periti, a stare detto muro, con la conseguenza ben evidente e prospettargli, di sconvolgere, come avvenne la debole mente di una donna di 85 anni, che ancora maledice lo sventurato figlio, supposto autore o complice di questo per essa nefando attentato alla sua libertà!

7. Non so se un Commissario udinese ed anche straniero ma non forestiero (cioè non del paese) avrebbe avuto la coscienza morale, alla quale mi sono appellato pubblicamente, e dalla quale non ho avuto e spero ora, mai neanche averne risposta.

8. Da trentatre anni funzionario dello Stato che ho servito e servo con zelo fedeltà ed onore, conosco senza che la «Voce del Pubblico» me l'insegnino, il mio dovere di inchinarmi alle leggi del mio paese, ma non a chi le interpreta a sommo mio danno e contro il mio buon diritto.

Ringraziandola sentitamente devotissimo **Antonio Visentini**

Ispettore nelle R.e Dogane

Udine, 5 gennaio 1922.

Commissione per il riparto dei Mutui per la Disoccupazione

L'elezione per la nomina del Rappresentante dei Comuni della Provincia nella commissione per il riparto dei 40 milioni di mutui per la disoccupazione diede il seguente risultato.

Parteciparono 129 comuni — Astenuti 50 Comuni — Con voti 127 eletto il gr. uff. sig. avv. Ignazio Renier.

PER LA RESTITUZIONE delle macchine ed attrezzi agrari asportati dagli eserciti invasori.

Il ministero per le terre liberate incaricato il chiar.mo sig. comm. prof. Lunardoni Ispettore superiore presso il ministero di agricoltura di raccogliere con sollecitudine ed in tutti i Comuni che furono invasi dallo straniero, la maggior numero possibile di notizie e di ragguagli intorno alle macchine ed attrezzi agricoli che sono stati asportati dagli eserciti nemici.

Speciali disposizioni del trattato di pace autorizzano il governo italiano a esigere dagli Stati ex nemici la restituzione degli animali e degli oggetti di ogni specie presi o sequestrati dai loro eserciti nei casi in cui sia possibile identificarle donde la necessità di avere dai proprietari o dai affittuari, come pure dai mezzadri la indicazione della qualità e specie nonchè delle caratteristiche più salienti delle macchine rurali e degli attrezzi agricoli da loro realmente posseduti prima della invasione delle truppe nemiche e che più non ritrovarono dopo la ritirata di queste, nè intiere nè in pezzi, fatto questo che si autorizza a presumere, ad ammettere, ed anche ad affermare che le macchine ed attrezzi agricoli mancanti sono stati realmente presi ed asportati dagli eserciti nemici.

Con circolare 12 u. s. diretta a tutti i Municipi, il prof. Lunardoni prega i sigg. Sindaci di trovare, nei singoli capoluoghi dei comuni e nelle singole frazioni, persone conoscitrici delle aziende agrarie locali e del loro attrezzamento prima della invasione e che poi presenziarono alle esportazioni di macchine ed attrezzi agricoli, appare che ebbero in proposito notizie positive e tanto attendibili, per assumerli come autorevoli testimoni in atti di notorietà da stendere, uno per ogni frazione di comune.

E' ovvio avvertire che queste ricerche sulle macchine agrarie asportate dai nemici, come i risultati di esse non portano modificazioni nè agli atti e transazioni già avvenute, nè a quelle in corso, in tema di risarcimento dei danni sofferti dai cittadini per la guerra, perocchè esse mirano soltanto a procurare al governo italiano i documenti occorrenti per poter chiedere ed esigere dagli Stati ex nemici almeno una parziale e similare restituzione delle macchine ed attrezzi agricoli asportati dai loro eserciti.

E' superfluo dire che il ricupero, anche parziale, delle macchine ed attrezzi rurali non più ritrovati — nè integri, nè in pezzi — dopo l'armistizio, tornerà di grande vantaggio all'agricoltura ed aumenterà la potenzialità dello Stato di venire in aiuto degli agricoltori.

Appositi specchi, nei quali si devono inscrivere le macchine e gli attrezzi che ogni singolo agricoltore dichiarerà di non aver più ritrovati, faranno parte integrale degli Atti di notorietà, in cui è necessario indicare gli elementi tecnici necessari alla identificazione delle macchine asportate, che i trattati di pace prescrivono, o almeno della precisa specie di delle macchine.

Speciali specchi servono per le macchine di maggiore valore e meno diffuse (grandi aziende) e per le latterie. Per le piccole distillerie agrarie di vinaccie, come per eventuali strumenti per la agrimensura e per la selezione del seme bachi e l'essiccamento dei bozzoli e per altre macchine agrarie importanti non elencate, si prega pure di stendere appositi atti di notorietà.

Per gli attrezzi rurali piccoli, come zappe, vanghe, forche, picconi, pale falci ecc. si prega i sigg. Sindaci di indicare il numero delle famiglie che lavorano la terra e globalmente, le quantità degli attrezzi minuti che si possono ammettere mancanti.

Per quelli e chiarimenti i sigg. Sindaci possono rivolgersi ai funzionari della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Per sollecitamento far conoscere quanto sopra agli agricoltori si ritiene conveniente chiedere anche la cooperazione dei reverendi parroci, delle regie guardie forestali e delle guardie campestri comunali.

Siccome poi urge di fornire al ministero delle Terre liberate gli atti di notorietà in discorso, si prega di mandarli, appena riempiti e firmati i quadri, al Sindaco del Capoluogo di ogni distretto, oppure al direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Dancig Club

I signori soci sono invitati ad intervenire al «The danzante» che si terrà oggi alle ore 16.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

(V.) In ambedue i lavori presentati ieri sera il cav. uff. Alfredo Sainati ottenne un clamoroso successo — dimostrandosi ancora una volta attore geniale, studioso e perfetto.

La novità «Il marchese de Lade» del mese — massimamente per la interpretazione del Sainati — e per la sua arte piena di verità tenne continuamente avvinto il scelto uditorio.

Gli applausi intensi e cordiali furono condivisi con tutti gli altri artisti e specialmente con la simpatica Rivi.

Oggi due recite — alle ore 15 mattinata dedicata ai bambini con «Il Ratto delle Sabine» alla sera «Il passante» «Un fatto di buon costume» ed «Un invito a pranzo».

IL CIRCEO

ha chiuso il suo primo anno di vita con un ricco e vario fascicolo, uscito il 31 dicembre.

L'autorevole periodico romano contiene un articolo sul Papa Sisto V, dovuto alla penna del redattore capo Carlo Ungarelli.

Ro Poggi ha scritto per «Il Circeo» un poderoso e motivato problema della colonizzazione; mentre C. Trotta, competente in materia statistica, dà conto della produzione granaria in Italia nel 1921.

Francesco Sapori, direttore de «Il Circeo», parla con acume di critico e spirito di artista, di Amedeo Bocchi, all'opera del quale dedica una pagina riccamente illustrata, in cui i quadri del Bocchi, ispirati dalla regione pontina, sono presentati al pubblico in quella luce, nella quale essi risplendono.

Alfredo Baccelli, Federico Hermanin, Ettore Pais, Luigi Parpagliolo, Romualdo Pirotta, Corrado Ricci, hanno dato a «Il Circeo» la simpatia del loro plauso intorno alla tutela del paesaggio concedendo la loro autorevole penna per la battaglia in difesa del bosco di S. Felice.

Il problema della bonifica pontina trova in Giuseppe Marchi ed in Antonio Rosa, due veri competenti per una proficua discussione (alla quale partecipa la redazione del periodico) intesa ad affrettare la auspicata bonifica del suolo italiano incolto.

Rubriche diffuse, recensioni, informative ed attraenti, programma di abbonamenti per il 1922, completano il sontuoso numero de «Il Circeo», il quale già raccoglie le simpatie fidenti di ogni italiano amante del divenire nazionale.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone — 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.35 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 10.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) — 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) — 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 18.30 — 18.30.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30 — Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8.55 — 12.23 — 18.10 — Arrivo a Caporetto 9.55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo. — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.30 — Arrivi a San Daniele: ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 18 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10.15, 19 — Arrivi a Maniago: 11.45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25, — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV. 14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10.45 — 15.45.

Partenze da Udine: ore 12 14.45, 17 Arrivi a Spilimb. ore 13.45, 16.30, 18.45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle

Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, 13.45 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20 — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenza da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale).

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale).

Gemona - Buia - Tricesimo

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Ar

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano Codroipo: 6.15, 16.45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17.15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17.30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6.55, 12.5.

Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9.15, 19.30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano 8.35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8.35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8.20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30 per Gradisca - Cervignano — Ore 12 per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1. febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione					
	non supera		L. 10	L.	0.10
	supera L. 10 e non	»	50	»	0.20
»	»	» 50	»	100	»	0.50
»	»	» 100	»	250	»	1.—
»	»	» 250	»	500	»	5.—
»	»	» 500			»	10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.